

# E-STATE INSIEME

*edizione straordinaria*

Dossier per le attività estive dei gruppi



AZIONE CATTOLICA ITALIANA  
DIOCESI DI CONCORDIA-PORDENONE

Carissimi presidenti, vice presidenti, responsabili ACR ed educatori tutti,

eccoci con il dossier che vi avevamo promesso per darvi alcuni suggerimenti di obiettivi ed attività che potreste svolgere nelle vostre parrocchie, e comunità, non potendo svolgere i campi scuola diocesani.

Sono dei suggerimenti che solo i vostri desideri, cuori, tempo, sinergie, creatività e volontà potranno trasformare in esperienze significative per ragazzi, giovanissimi, giovani e adulti.

Vi invitiamo a considerare il dossier come strumento unitario che venga innanzitutto preso in considerazione dal consiglio parrocchiale/interparrocchiale.

È importante partire con una riflessione e condivisione prima di decidere che cosa si può fare (a livello di settori e articolazione e/o a livello unitario), vi suggeriamo alcune domande (contenute anche nel documento nazionale già inviato ai presidenti), sulle quali ci siamo confrontati anche in consiglio diocesano:

***Quali bisogni hanno i nostri aderenti (ragazzi-giovani-adulti) in questo periodo e quali bisogni avvertiamo presenti nelle nostre comunità?***

***- Qual è il valore aggiunto e qual è l'impatto che i campi estivi hanno sulla vita dei partecipanti, dei responsabili, delle città, della diocesi, delle parrocchie e di tutta l'associazione?***

***- Quali sono le esperienze fatte ai campi alle quali non vorremmo rinunciare?***

***- che cosa di nuovo possiamo attivare nelle nostre realtà***

Ed inoltre, vi consigliamo di tenere presenti alcune attenzioni (che forse sono ovvie):

- valutare il tempo a disposizione e le disponibilità;
- l'opportunità di programmare un percorso, non solo singole attività: lo stile della programmazione dei campi ci può essere d'aiuto;
- tenere in considerazione la realtà nella quale siamo inseriti e i bisogni che esprime;
- coinvolgere il parroco/assistente parrocchiale;
- considerare/valutare la collaborazione tra associazioni parrocchiali.

Come presidenza, consiglieri e assistenti diocesani rimaniamo a vostra disposizione per supporto, suggerimenti e per un confronto: contattateci senza indugio o timore.

Nel sito diocesano pubblicheremo eventuali integrazioni, ulteriori suggerimenti, quindi ... tenetelo d'occhio!!!

Inoltre, stiamo procedendo con l'organizzazione dei campi di formazione (le equipe si stanno già incontrando) e forse dell'orientamento. Stiamo verificando se vi sarà la possibilità di farli in Casa Alpina oppure in altre modalità: in ogni caso, i campi di formazione si faranno. Vi invitiamo, quindi, a promuoverne la partecipazione tra tutti i vostri giovani.

Ed infine, come ogni anno si racconta in un articolo l'esperienza del campo, ci piacerebbe raccogliere le vostre esperienze: attendiamo, foto, video, racconti, articoli etc che testimonino di aver vissuto davvero un'estate eccezionale!!

Non resta che augurarci una buona estate sostenuti dal Signore che saprà dare valore ad ogni nostro sforzo e impegno!

Un abbraccio a tutti e a ciascuno!

Il Presidente Diocesano  
Paola Colussi

L'Assistente Unitario  
don Fabio Magro

## **PREMESSA**

Questo dossier è costruito con degli obiettivi unitari e delle proposte divise per settori: ogni settore e gruppo potrà poi, insieme al Consiglio Parrocchiale, programmare le attività in base alle proprie esigenze e disponibilità.

Anche il tempo che dedicherete alle attività potete decidere come viverlo: potete fare delle proposte "spot", un'attività ogni due/tre settimane, per restare vicini tutta l'estate ai ragazzi che seguite, oppure pensare ad una settimana intera, nella quale ogni giorno il vostro gruppo può incontrarsi e, come in un campo, fare un'esperienza quotidiana di AC: a voi la scelta.

Ci piacerebbe che questa Estate venga vissuta proprio come un periodo Straordinario, come lo è il periodo che stiamo vivendo all'insegna di gel disinfettante e mascherine.

Ecco allora gli obiettivi che ci siamo dati da perseguire in questo tempo.

- **Vivere ed esplorare il nostro territorio e la natura.**
- **Creare rete e collaborare con altre realtà associative/enti presenti nell'unità pastorale.**
- **Sperimentare modalità concrete per mettersi al servizio della comunità**
- **Cooperare intergenerazionalmente all'interno dell'Ac parrocchiale tramite attività che coinvolgano i diversi settori**
- **Creare rete con altre Ac parrocchiali e collaborare attivamente tra parrocchie**
- **Sviluppare la propria fede: trovare occasioni e modalità particolari per vivere delle esperienze di fede all'interno della propria comunità**

Di seguito, per ogni obiettivo proposto ci saranno le varie proposte che l'articolazione e i Settori hanno pensato per i vostri gruppi parrocchiali, dalle quali potete prendere spunto e modificarle grazie alla vostra fantasia ed esperienza, certi che tutto ciò che proporrete sarà un tempo speso bene per voi e per i ragazzi, giovani e adulti che seguite.

## PROPOSTE CONCRETE PER L'ESTATE

### Proposte dell'Equipe ACR

Obiettivi	Attività	Spunti di riflessione
<p><b>Vivere ed esplorare il nostro territorio e la Natura</b></p>	<p><b><u>1. Visita della città/biciclettata allegra</u></b>                      Il gruppo educatori individua e sceglie i luoghi più significativi da visitare del proprio paese. Accompagnando il gruppo nelle varie tappe, l'educatore racconta aneddoti/informazioni su quel luogo che i ragazzi immortalano con una o più fotografie. Le foto della giornata vengono raccolte dall'educatore del singolo gruppo.</p> <p><i>Esempio: si organizza una biciclettata nel proprio territorio facendo visita al Duomo, al castello, al vecchio mulino e al palazzo del Comune. A ogni tappa, l'educatore racconta qualcosa della storia di quel luogo e i ragazzi scatteranno delle foto che potranno essere utilizzate per l'attività della caccia al tesoro (vedi sotto). Si può pensare di fare dei piccoli giochi a tema, relativi al luogo incontrato o a una caratteristica di esso (es. un affresco di san Benedetto nel Duomo raffigurato con una coppa → giochi con bicchieri di acqua).</i></p> <p><b>Attenzioni:</b> decidere se fare la giornata intera o mezza giornata valutando le disponibilità degli educatori e dei ragazzi. Se si fa la giornata intera, pensare al momento del pasto (all'ombra, all'aria aperta, garantendo l'igienizzazione dello spazio e delle persone) e dello svago (attività di gruppo ricreative).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'apostolo Filippo aiuta un etiope a diventare cristiano At 8,26-40. Abbiamo bisogno di comprendere le cose che magari abbiamo sempre visto, ma ci vuole qualcuno che ce le spieghi. Quale cosa non sapevo di questo tour che ora so e non dimenticherò, grazie al mio educatore che mi ha aiutato?</li> <li>- Salmo 145 Dio compie cose meravigliose, le foto che abbiamo fatto ne sono una piccola dimostrazione (foto naturalistiche); Dio mette nell'uomo la capacità di progettare e costruire opere importanti, ma dona questa capacità perché venga usata da noi per delle costruzioni di bene comune (foto di monumenti/chiese/castelli/municipi/...)</li> </ul>
	<p><b><u>2. Caccia al tesoro artistico/interattiva:</u></b>                      Dando libero sfogo alla propria fantasia e creando un percorso artistico/storico/interattivo nelle vie del paese, il gruppo educatori può:</p>	<p>Il secondo viaggio di Paolo negli Atti degli Apostoli potrebbe ispirare le tappe della caccia al tesoro. Potrebbe essere interessante leggere il pezzo degli Atti ad ogni tappa. Proponiamo un oggetto da</p>

	<p>a) Creare una caccia al tesoro utilizzando le foto scattate dai ragazzi nell'attività precedente, <u>ritornando nei luoghi già visitati</u> (attività sopra "Bicicletta allegra")</p> <p style="text-align: center;"><i>Oppure</i></p> <p>b) Creare una caccia al tesoro utilizzando le foto scattate dai ragazzi nell'attività precedente, <u>non ritornando nei luoghi visitati</u> ma ideando attività alternative in altri spazi.</p> <p><b>Attenzioni:</b> il gruppo educatori può scegliere come utilizzare le fotografie dei ragazzi ma, per dare un'idea di continuità, consigliamo che le foto vengano riutilizzate. Anche per la caccia al tesoro, si può pensare di fare delle attività/giochi a tema.</p>	<p>trovare (o usare come segno o come spunto per indovinelli/prove) in ogni tappa (ma...mica bisogna usare tutte le tappe proposte!):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- At 15,36-41: partenza da Antiochia (mappa=progetto del viaggio e obiettivi della caccia)</li> <li>- 16,1-5: aggregazione di Timoteo (sasso=la fede delle Chiese. Si può far scrivere sul sasso qualcosa...)</li> <li>- 16,6-11: attraversamento di Frigia e Galazia. Lo Spirito Santo (o "di Gesù") parla a Paolo (canzone=qualcuno parla. Indovinare il titolo/analizzare il testo/karaoke/... esempio: <a href="https://www.youtube.com/watch?v=XB6yjGVuzVo">https://www.youtube.com/watch?v=XB6yjGVuzVo</a> )</li> <li>- 16,12-15: conversione di Lidia (acqua=battesimo; condivisione della merenda (se permesso dalle norme vigenti) = Lidia insiste per avere Paolo e gli altri a cena).</li> <li>- 17,1-14: arrivo a Tessalonica, predicazione e conversioni, avversione dei Giudei e fuga. (guardia e ladri/lupo ghiaccio/anfore/...(se le norme vigenti lo permettono)=Paolo &amp; Co. devono fuggire; oppure, per evitare il contatto fisico: nascondino=Paolo &amp; Co. devono nascondersi)</li> <li>- 17,15-21: arrivo ad Atene- (lettura di qualche articolo di cronaca e discussione=gli ateniesi amavano "spettegolare" v.21)</li> <li>- 18,1-11: "in questa città io ho un popolo numeroso". (è il tema dell'anno!!!)</li> <li>- - 18,18-22: partenza da Corinto, passaggio da Cefalo, sosta a Efeso, passaggio da Cesarea, saluto a Gerusalemme (quarta visita), ritorno ad Antiochia. (fine del viaggio con tesoro)</li> </ul>
--	--	---

	<p><b>3. Orienteering selvaggio</b>  L'orienteeing è un'attività che impegna il gruppo di ragazzi attraverso l'utilizzo di una mappa e una bussola, al fine di sviluppare l'orientamento e il senso di fiducia verso gli altri partecipanti al gruppo.  Vi alleghiamo dei link a dei siti che raccontano cos'è e come si può organizzare un orienteeing:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <a href="https://scuolainsoffitta.com/2012/12/12/orienteering-gioco-e-geografia/">https://scuolainsoffitta.com/2012/12/12/orienteering-gioco-e-geografia/</a></li> <li>- <a href="http://www.orienteeing-lombardia.it/come/la-mappa">http://www.orienteeing-lombardia.it/come/la-mappa</a></li> <li>- <a href="https://www.carchidio-strocchi.it/orienteering/files/3-AVVIAMENTO-ORIENTEERING.pdf">https://www.carchidio-strocchi.it/orienteering/files/3-AVVIAMENTO-ORIENTEERING.pdf</a></li> </ul> <p><b>Attenzioni:</b> per evitare gli assembramenti dei gruppi, è meglio organizzare i turni di arrivo alle tappe con ordini diversi (es. gruppo A: tappa 1, 2, 3; gruppo B: tappa 2, 3, 1; gruppo C: tappa 3, 1, 2).</p>	
<p><b>Creare rete e collaborare con altre realtà e associazioni del proprio paese</b></p>	<p>Condividere con gli educatori/capi di altre associazioni parrocchiali le idee di attività e aiutarsi nella ideazione/programmazione.  Ad esempio, se presente in parrocchia, si può chiedere al gruppo AGESCI di darci un aiuto nella programmazione dei dettagli dell'orienteeing.  Stessa modalità può essere attuata per la bicicletata e per la caccia al tesoro: contattare i punti IAT (Informazione e Accoglienza Turistica) per sapere i punti di maggior interesse storico e artistico. A tal proposito, segnaliamo anche la possibilità di mettersi in contatto con Ramona Lucarelli per qualche spunto o suggerimento su percorsi artistici.</p>	

<p><b>Sperimentare modalità concrete per il servizio alla comunità</b></p>	<p>Si può contattare la Caritas parrocchiale per la preparazione delle borse del cibo alle famiglie del paese, per lo smistamento del vestiario, per un'eventuale consegna a domicilio delle borse per raccolta vestiti. Si può collaborare con il comune per curare alcuni luoghi del paese.</p>	
<p><b>Cooperazione intergenerazionale</b></p>	<p>Al momento non si può fare molto perché è previsto il rapporto esclusivo dell'educatore con il proprio gruppo di ragazzi, senza la partecipazione di altri adulti esterni. Si può pensare di chiedere l'aiuto nella programmazione e preparazione delle attività, ma non nella gestione delle stesse.</p>	
<p><b>Creare rete con altre AC parrocchiali</b></p>	<p>Al momento non c'è nessun riferimento nei regolamenti regionali alla possibilità o meno di incontrare altri gruppi parrocchiali, ma propendiamo per favorire prima il ritrovo dei ragazzi dell'ACR della propria associazione di base per riallacciare i rapporti e riscoprirsi. Se non ci fosse la possibilità di vedersi fisicamente con altri gruppi parrocchiali, si può provare a fare una videochiamata con un altro gruppo e condividere un'attività intera o solo una parte: partendo dalle esperienze proposte (biciclettata, caccia al tesoro, orienteering), i gruppi educatori possono pensare di far condividere ai propri ragazzi quanto vissuto.</p>	
<p><b>Sviluppare la propria Fede</b></p>	<p><b><u>Serata sotto le stelle</u></b> La serata sotto le stelle è l'idea conclusiva di un percorso, quello che al campo viviamo come "il fuoco finale". Pensando di mantenere l'intimità e unicità del momento, si può pensare di condividere le attività fatte e le sensazioni provate sia durante le esperienze di gruppo sia durante questi mesi di quarantena: è un momento in cui raccontarsi! A tal fine, proponiamo:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Salmo 148 (lode alla grandezza di Dio, Signore del creato) o il canto Alleluia lode cosmica (ispirato a questo Salmo);</li> <li>- Per la riflessione Genesi 15,1-5: è il momento in cui Dio promette ad Abramo di avere una discendenza numerosa come le stelle del cielo (desideri, sogni, futuro, aspirazioni, cosa farò da grande, come vorrei fosse la mia vita, quale scuola superiore ho scelto per i 12/14, ...).</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Un “passaporto” o una sorta di mappa che accompagni le attività precedenti, in cui raccogliere i momenti vissuti insieme. Può essere appunto un libretto personalizzabile in cui i ragazzi aggiungono delle fotografie accompagnate da didascalie, dei pensieri fatti durante le attività o una volta tornati a casa, dei “termometri emotivi” a forma di campanile paesano per segnare come si sono sentiti durante le attività, ecc.</li> <li>- Momento del fuoco con condivisione dei libretti;</li> <li>- Preghiera finale e ringraziamenti.</li> </ul> <p><b>Attenzioni:</b> il fuoco è un simbolo, per quanto bello e significativo bisogna però verificare la possibilità di accenderne uno (magari in oratorio il nostro don ce lo lascia fare con le dovute precauzioni!). È anche il momento dedicato alla propria fede: non ci dimentichiamo che il nostro cammino associativo è basato su questo. Può essere un bene chiedere l’aiuto del nostro assistente parrocchiale e/o diocesano (don Davide Ciprian).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Volendo, una canzone qui: <a href="https://www.youtube.com/watch?v=IIASkzFOi3w">https://www.youtube.com/watch?v=IIASkzFOi3w</a></li> </ul>
--	---	---

## Proposte dell'Equipe del Settore Giovani

Obiettivi	Attività	Spunti di riflessione
<p><b>Vivere ed esplorare il nostro territorio e la Natura</b></p>	<p><i>Il Settore Giovani, diviso per gruppi o tutto insieme, riconosce che il territorio nel quale vive è ricco di luoghi che rappresentano la storia del proprio paese ma anche della propria associazione. Andando alla ricerca di questi, vive pienamente la natura e ciò che essa regala ogni giorno. Attraverso la natura che ci circonda, alla sua bellezza e alla sua armonia, si può riconoscere la presenza di un Creatore che “fa belle tutte le cose”.</i></p> <p>a) a gruppi, il SG partecipa ad una bicicletata o ad una passeggiata nel proprio comune, o nei dintorni, alla scoperta di quelli che possono essere i luoghi naturali e non nei quali è accaduto qualcosa di interessante. Si può andare a visitare una chiesa “nascosta” tra le campagne, un capitello, una piazza, qualsiasi luogo del quale l'educatore si informa per poter raccontare delle esperienze che sono accadute in questi luoghi.</p>	<p>Potrebbe essere interessante ripercorrere le tappe della creazione in Genesi 1 ricercando in quello che si è vissuto come esperienza durante la giornata le “cose belle” che Dio ha fatto: viviamo sempre immersi nella creazione ma molte volte non ci accorgiamo della sua bellezza, frutto della mano di Dio. Di fronte a così tanta bellezza ci si può domandare “chi è l'uomo? Chi sono io?” lasciandoci accompagnare dal Salmo 8.</p>
<p><b>Creare rete e collaborare con altre realtà e associazioni del proprio paese</b></p>	<p><i>Il Settore Giovani, diviso per gruppi o tutto insieme, riconosce la diversità del proprio territorio visitando altre realtà (Agesci, Caritas, gruppi parrocchiali, cooperative sociali, associazioni di servizio...) mettendosi in dialogo con loro andando a conoscere le specificità e come sono preziose all'interno del territorio stesso. Siamo tutti membra di un corpo solo.</i></p> <p>a) a gruppi per fasce d'età, il SG può mettersi in relazione con le altre attività della propria unità pastorale, contattando, ad</p>	<p>San Paolo, parlando agli abitanti di Corinto (1 Cor 12, 1-30), che era una popolazione pagana e dai “facili costumi”, spiega i doni dello Spirito attraverso un'immagine che - provate a pensare a persone che abitano in un porto di mare, con tutto un via vai di gente che si vendeva per nulla pur di avere quattro soldi – è molto sentita come quella del corpo. Egli evidenzia che siamo tutti diversi ma la diversità non è per essere “distanziati” uno dall'altro ma perché il corpo ha bisogno, per sostenersi, di camminare, mangiare ecc, di diverse membra, come la società oggi ha bisogno,</p>

	<p>esempio, i catechisti e i referenti delle associazioni per un incontro/giornata dove poter conoscersi e realizzare concretamente qualcosa da poter condividere con tutta la comunità.</p> <p>b) il SG può farsi promotore di una giornata parrocchiale dei giovani, nella quale si condividono idee, giochi, attività e momenti di preghiera rivolti a tutti i giovani della propria comunità.</p>	<p>per sostenersi ecc., di diverse membra. Ciò che unisce tutto è lo Spirito.</p> <p>Nella celebrazione della giornata potrebbe esserci un momento per andare alla ricerca di queste diversità che si sono incontrate nell'esperienza giornaliera e provarle a "ricamare" come dono dello spirito. Diversamente, potrebbe esserci una domanda vocazionale: "lo che membro sono nel corpo della Chiesa? Che posto mi sembra che mi indichi il Signore?"</p>
<p><b>Sperimentare modalità concrete per il servizio alla comunità</b></p>	<p><i>Il Settore Giovani, diviso per gruppi o tutto insieme, sperimenta nell'incontro con il territorio una chiamata al servizio alla quale risponde attivamente, dopo un esercizio di discernimento, con la disponibilità necessaria</i></p> <p>a) Il SG si relaziona con la comunità e con i responsabili delle diverse realtà per attivare il servizio con i giovani. Per esempio, nella gestione delle messe (volontari per la sicurezza covid, lettori, chierichetti..), o per andare a trovare e far compagnia agli anziani della propria realtà, o collaborare con la Caritas parrocchiale e/o organizzando una giornata/uscita alla più vicina casa di riposo, ecc...</p>	<p>C'è sempre un passo molto bello che parla di come Gesù intendeva il servizio che è la lavanda dei piedi (Gv 13, 1-17). Potrebbe essere l'occasione di vivere "una lavanda dei piedi" uno con l'altro all'interno del gruppo ascoltando le parole di Gesù che ci invita a farlo. Ciò non è facile, come anche la risposta di Pietro ci suggerisce: ma se si riesce a passare la paura del toccare o dell'essere toccati, allora in quel momento si incontra veramente l'altro anche nel suo intimo (e sappiamo quanto siano intimi i piedi di ciascuno). Vi consiglio, se farete questa esperienza, di farla nel modo più sacrale possibile, cioè non banalizzando quello che si sta facendo: solo così al termine si potrà fare una vera condivisione dell'esperienza partendo da quello che si è percepito e sentito nel servire e nell'essere serviti.</p>
<p><b>Cooperazione intergenerazionale</b></p>	<p><i>Il Settore Giovani va alla scoperta della propria storia di associazione all'interno del territorio, nell'ascolto e nel confronto dei vari settori e provando a immaginare quale strada il Signore gli sta facendo percorrere per il suo futuro.</i></p> <p>a) Il SG promuove incontri e serate per tutti i settori dell'associazione parrocchiale, ad esempio</p>	<p>La parabola del buon seminatore (Mc 4,1-12) viene raccontata da Gesù per spiegare in maniera simbolica la dinamica della Parola di Dio. La stessa immagine potrebbe essere utile per raccontare simbolicamente la storia dell'AC: ci sono diversi terreni, qualcuno ha permesso al seme di crescere; ci vogliono delle radici; il seme fa nascere una piantina solo se muore; una volta diventata</p>

	<p>delle anguriate estive, messa di fine anno associativo, ecc... per favorire la conoscenza reciproca e il confronto.</p>	<p>pianta fiorisce e porta frutto. Tutti esempi di come questa simbologia ci permette di domandarci “ma noi che pianta siamo? Che tipo di frutto quest’anno siamo riusciti a far fruttare come gruppo? Quali sono stati i “terreni buoni” che ci hanno permesso di crescere?”</p>
<p><b>Creare rete con altre AC parrocchiali</b></p>	<p><i>Il Settore Giovani riconosce l'importanza di essere un'associazione, non solo parrocchiale, che guarda all'esterno. Attraverso l'incontro con altri gruppi del SG di altre parrocchie, condivide momenti di svago e momenti di riflessione insieme. L'incontro con altri amici aiuta a percepire di far parte di una Chiesa che non fa capo al gruppo stesso ma a Cristo.</i></p> <p>a) I vari gruppi si incontrano per poter condividere una parte di percorso associativo insieme, per poter creare relazioni e momenti formativi.</p>	<p>Se non l’abbiamo già usato potremmo utilizzare l’immagine del corpo di San Paolo come sopra. Altrimenti vi consigliamo il brano dei discepoli di Emmaus: essi camminavano verso casa (forse) ed erano tristi per l’illusione che avevano vissuto. L’incontro con altri gruppi potrebbe portare a raccontare dell’anno appena trascorso e delle aspettative che si avevano per quest’estate e che verranno accantonate per colpa del virus che non ci permette molte cose. Siamo anche noi in questa situazione di racconto e di desolazione. Nel mentre che ci si racconta, qualcosa cambia perché un tipo si mette accanto, ci ascolta in silenzio e poi ci scuote con la sua visione dei fatti. Potrebbe essere utile il video dell’intervista dei ragazzi del Sermig a don Fabio Rosini:  <a href="https://www.youtube.com/watch?v=2RXcECtu-EQ&amp;t=2566s">https://www.youtube.com/watch?v=2RXcECtu-EQ&amp;t=2566s</a>  Don Fabio cambia la percezione del tempo della pandemia non con le sue parole ma con quelle di Cristo (è un po’ lungo ma vi consiglio dei pezzi) e scuote la testa e il cuore dei giovani, come Cristo con i discepoli. Al termine della giornata potrebbe esserci la celebrazione della Messa dove Cristo si rende presente in mezzo a loro e li fa diventare annunciatori di qualcosa di bello: la presenza di Cristo trasforma l’esperienza negativa in annuncio di vita.</p>
<p><b>Sviluppare la propria Fede</b></p>	<p><i>Il Settore Giovani riconosce che ciò che ci accomuna è la fede in Gesù Cristo e per questo ringrazia di tutte le occasioni che quotidianamente ci dona anche</i></p>	<p>Non è facile da creare ma si può fare benissimo. Si parte con l’ultimo giorno della creazione dove Dio crea l’uomo e la donna e guardandoli dice che erano “cosa</p>

	<p><i>attraverso l'associazione e il territorio.</i></p> <p><i>L'estate può diventare anche il momento di verifica di un percorso (per molti versi "strano" quest'anno) in cui non è mancata la presenza di Cristo che cammina con noi (cfr. tema anno pastorale con i Discepoli di Emmaus). Il riconoscere la sua presenza ci apre alla benedizione per i suoi molti doni.</i></p> <p>a) i gruppi si possono incontrare per alcuni momenti particolari da vivere insieme a Cristo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- delle serate di adorazione nelle quali lodare il Signore per tutto il buono e bello che ci dona ogni giorno sfruttando il territorio;</li> <li>- dei momenti in cui condividere con Lui le nostre preoccupazioni e le nostre debolezze (facendoci aiutare anche dal nostro parroco);</li> <li>- una serata attorno ad un fuoco per condividere i momenti più intensi del nostro percorso annuale e ringraziare per questi.</li> </ul>	<p>molto buona" (Gen 1, 24-31). Continuando però la lettura sia arriva al settimo giorno (Gen 2,1-3) dove si dice che Dio si riposa: cosa fa per riposarsi? Due cose: benedice e consacra. Lasciando in parte il secondo movimento, cosa vuol dire che Dio "benedice"? Vuol dire, in maniera molto semplice, che guarda alla sua opera e dice bene di quello che ha fatto: in parole diverse, vuol dire che Dio si loda per quello che ha fatto perché l'ha fatto bene! Potrebbe essere allora che i giovani siano invitati a trovare e scrivere tutta una serie di cose che hanno fatto in questo periodo e provare a lodare per quello che hanno fatto. Come? Usando il Salmo 136(135) che è una lode a Dio per tutto quello che è stato fatto. Il salmista riconosce di avere fatto molto ma riconosce ancora di più che tutto quello che è stato fatto è "perché il suo amore è per sempre". Prendendo tutte le cose che i giovani hanno ricordato e inserendo il ritornello "perché il suo amore è per sempre", verrà fuori il salmo del giovane che può essere pregato nella celebrazione insieme. Il rendersi conto che ciò che si è fatto, bello o brutto che sia, accompagnato dall'amore di Dio che è per sempre dona pace e riposo dell'anima.</p>
--	--	---

Sia per l'ACR che per il SG, ci teniamo a chiedervi di valutare al meglio la possibilità di fare tutte le proposte elencate. Come se fossimo a un campo scuola, anche le giornate che dedicherete ai ragazzi, giovanissimi e giovani è bene che siano strutturate e che abbiano un filo conduttore, (ad esempio, per l'ACR si può proporre di affiancare uno strumento come quello del "passaporto" che tenga traccia delle esperienze vissute): è comunque un tempo eccezionale e merita di essere ricordato, sia dagli educatori sia dai ragazzi e giovanissimi!

Ricordiamo che le proposte delle attività non sono vincolanti, non devono essere fatte così come sono state scritte nelle tabelle: potete personalizzarle a seconda dei ragazzi e giovanissimi che avete, sulla base della vostra realtà cittadina e della vostra fantasia!

**Importante:** mantenersi aggiornati sulle disposizioni regionali (FVG e Veneto) per la realizzazione delle attività, ci permette di trascorrere quest'estate in un clima di maggior serenità. Sui siti delle Regioni sono sempre visibili le disposizioni in tema estate, che riguardano non solo i Centri Estivi ma qualsiasi attività ludica, ricreativa ed educativa svolta anche dalle Associazioni! Qualsiasi attività deve essere svolta nel rispetto di tali regole.

## TRE GIORNI CON LA PAROLA

### Campo Biblico Diffuso

Quest'estate, come ogni anno il Settore Adulti, desidera continuare ad offrire la proposta formativa dedicata agli adulti e alle famiglie della nostra diocesi (...e non solo) in collaborazione con l'ufficio catechistico diocesano: il Campo Biblico.

Ovviamente quest'estate la proposta viene rimodulata, con la speranza di mantenere contenuti alti, la massima sicurezza e poter raggiungere anche chi in questi anni, per vari motivi, non ha potuto partecipare alla classica proposta residenziale in casa alpina.

L'idea è di sviluppare un campo diffuso. Questo implica organizzare nelle varie parrocchie dei *punti di incontro e preghiera* con l'ausilio della videoconferenza per tenerci tutti connessi in modo da far vivere l'esperienza della seconda parte del campo biblico. Le giornate verranno scandite attraverso i quattro momenti fondamentali della *Lectio Divina*: la *Lectio* con lo studio del testo poi la *Meditatio* guidata, il silenzio con la *Contemplatio*, infine la *Collatio* ovvero la condivisione dei frutti della preghiera personale.

Per farlo raccoglieremo le iscrizioni come se fossimo al campo biblico, successivamente organizzeremo, a seconda delle parrocchie, dei gruppetti (massimo di 10 persone) che possano vivere l'esperienza assieme. Per ogni gruppetto individueremo un referente.

Chi non ha la possibilità di fare l'esperienza in piccoli gruppi in parrocchia potrà farla on-line.

Il Campo Biblico Diffuso si terrà nelle mattine dal 5 al 7 agosto. Nelle tre giornate affronteremo tre brani tratti dagli Atti degli Apostoli.

Il termine delle iscrizioni sarà il 23 luglio.

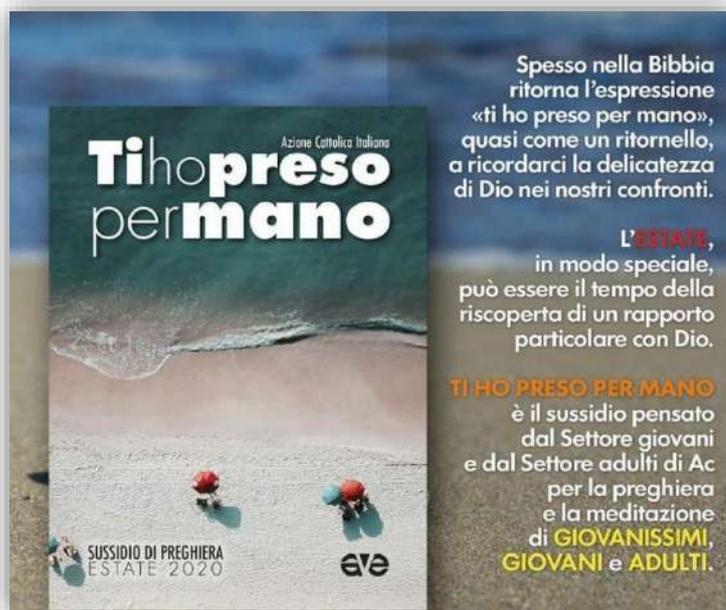
L'equipe di campo sta ultimando la preparazione nel dettaglio e a breve vi daremo ulteriori informazioni, ma soprattutto siamo a disposizione per sostenere ed accompagnare nelle singole specificità parrocchiali e individuali le persone che vorranno partecipare a questa esperienza speciale.

A tal proposito, ci teniamo anche a sollecitare gli adulti alla collaborazione con l'ACR e il settore giovani promuovendo l'unitarietà e supportando la propria associazione parrocchiale.

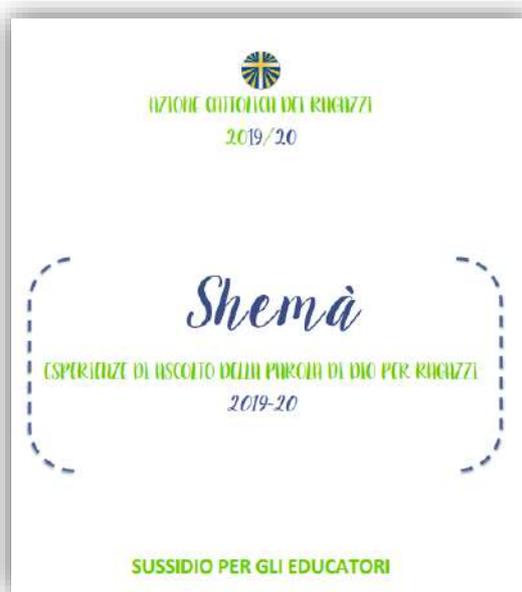
Dandoci una mano reciprocamente le difficoltà che possiamo incontrare nel realizzare i momenti d'incontro possono trasformarsi in occasioni di crescita e dialogo.

## TESTI E SUSSIDI

Vi consigliamo anche di utilizzare il seguente sussidio con il quale potete accompagnare la preghiera personale di giovanissimi, giovani e adulti (5€).



Per avere invece ulteriori spunti per le attività per i gruppi ACR, vi consigliamo questo sussidio per il Campo Scuola (16€) che riprende il percorso delle “città di Gesù”, oppure per l’accompagnamento spirituale dei più piccoli, sempre all’interno delle attività, il sussidio per gli Educatori “Shemà” (scaricabile gratuitamente al link: [https://acr.azionecattolica.it/sites/default/files/acr/Educatori/Cammino\\_anno/2019\\_20/SHEMA-2019-20.pdf](https://acr.azionecattolica.it/sites/default/files/acr/Educatori/Cammino_anno/2019_20/SHEMA-2019-20.pdf))



Entrambi i testi sono acquistabili in segreteria chiamando il n. 0434-521481 oppure scrivendo una mail a: [segreteria@aconcordiagn.it](mailto:segreteria@aconcordiagn.it)

## **INIZIATIVE DI SOLIDARIETA'**

In questo tempo particolare di disagio e crisi economica e sanitaria e, come consuetudine associativa legata in modo particolare alla festa diocesana, abbiamo pensato fosse importante mantenere un'attenzione costante alla solidarietà fatta di gesti ed anche di aiuto economico concreto. Come presidenza abbiamo pensato di proporre l'iniziativa di contribuire a sostenere il **Fondo diocesano di solidarietà** che offre un aiuto a chi vive situazioni di difficoltà economiche in particolare in questo periodo.

In una lettera pubblicata sul settimanale diocesano "Il Popolo" del 10 maggio, il nostro vescovo Giuseppe ha invitato i suoi confratelli ad incrementare il Fondo diocesano di solidarietà per poter andare incontro alle numerose necessità e disagi sorti con l'emergenza Covid-19 e a coinvolgere uomini e donne di buona volontà in questa iniziativa. Tale fondo è stato creato dal vescovo Ovidio nel 2009 ed è gestito dalla Caritas diocesana in rete con le otto commissioni foraniali e in stretta collaborazione con la Diocesi e la Pastorale Sociale. Finora sono stati aiutati 1.280 nucleo familiari e sono stati erogati sostegni economici a 1.083 persone per un totale di 815.000 euro. Nel 2019 con le offerte che i sacerdoti hanno destinato al Fondo sono stati raccolti euro 58.500 destinati a sostenere pagamento di utenze, affitti, spese mediche e scolastiche, sopperendo ad ogni bisogno opportunamente valutato. Ulteriori informazioni sull'utilizzo di questo fondo le pubblicheremo sul nostro sito diocesano

Le offerte possono essere versate tramite bonifico sul c/c bancario acceso c/o Credit Agricole Friuladria intestato a Diocesi di Concordia Pordenone IBAN IT71G0533612500000040733112-causale "Fondo straordinario Covid-19"- Vi chiediamo comunque di informarci delle vostre offerte alla seguente mail: [segreteria@acconcordiapn.it](mailto:segreteria@acconcordiapn.it)

Sbizzarritevi pure nell'individuare le modalità di raccolta fondi: organizzare un pranzo o una cena di solidarietà, raccolta offerte durante la Messa, vendita dolci etc... lasciate spazio alla Vostra fantasia.

Inoltre, per opportuna conoscenza, desideriamo informarvi anche dell'iniziativa che è stata promossa dalla presidenza nazionale dell'AC della quale trovate la presentazione nel numero 1/2020 di Segno nel Mondo e al seguente link <https://azionecattolica.it/iorestoacasa/un-aiuto-per-kalongo>

### **Un aiuto per il dr Ambrosoli Memorial Hospital di Kalongo (Uganda)**

E' l'ospedale fondato più di 50 anni fa da Giuseppe Ambrosoli, missionario comboniano cresciuto nell'Azione Cattolica di Como. Il Covid-19 è arrivato anche in Uganda e il Dr. Ambrosoli Memorial Hospital, pur privo di un reparto di terapia intensiva e di molte attrezzature necessarie alle cure dei malati e alla protezione del personale sanitario, è l'unico punto di riferimento per un'area nella quale vivono cinquecentomila persone.

## **CONTATTI**

Se hai qualche domanda, suggerimento o dubbio, puoi contattare direttamente le equipe!

### *ACR*

Giada Marcassa, Giovanni Giusti e don Davide Ciprian

email: [acr@acconcordiapn.it](mailto:acr@acconcordiapn.it)

### *Giovani*

Anna Dall'Agnese, Oscar Damiani e don Davide Brusadin

email: [giovani@acconcordiapn.it](mailto:giovani@acconcordiapn.it)

### *Adulti*

Anna De Bortoli, Fabiano D'Andrea e don Fabio Magro

email: [adulti@acconcordiapn.it](mailto:adulti@acconcordiapn.it)